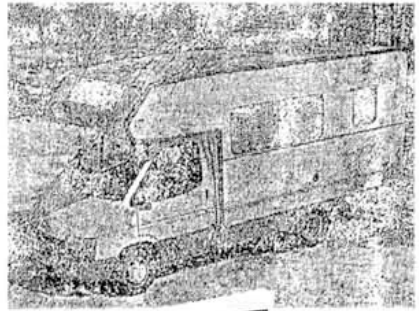


Martedì 13 luglio 1993

Il movimento turistico a giugno secondo l'Apt

Meglio il camping

Appartamenti privati, crollo di richieste La valorizzazione di tutto il territorio



MAROTTA- Sono senza dubbio i campeggiatori l'ancora di salvezza del turismo che preferisce il triplice di Norcia. Una considerazione che basa sui dati forniti dall'Associazione di Promozione Turistica di Jano, relativamente al mese di giugno, ma che è già...

offerta turistica sta "tenendo" bene - sottolinea Guido Varras - so, nel senso...

di organizzare diversi servizi per far conoscere queste località... Pro Loco e Comuni facendo decollare il turismo... Penso ad esempio ai centri storici di Mondavio, senza in numerose mani organizzate qua e là nel territorio...

IL TIRRENO Venerdì 9 aprile 1993

Con le festività pasquali il provvedimento torna in vigore

Posteggi a pagamento a Baratti

Tariffe diverse su auto e camper

Per i residenti decisa la sosta gratuita senza limiti di tempo



CON LE FESTIVITA' pasquali a Baratti scattano i parcheggi a pagamento (fino a martedì 13). A partire da sabato 17 aprile e fino a giugno invece, i parcheggi saranno a pagamento ogni sabato e domenica.

DOSSIER DIVIETI
i parcheggi a pagamento con le stesse tariffe dello scorso anno (foto Pabar)

Turismo, gli anni della crisi la Spagna declassa l'Italia

Documentary text from 'L'Espresso' magazine, dated March 22, 1993. It contains various articles, notices, and advertisements. At the bottom, there is a circular logo for 'CAMPING BARATTI' and contact information for the local tourism office.

I dati del 1992: il nostro paese è sceso al quarto posto

di dollari (contro i 45.551 miliardi di dollari del '91), mentre la Francia è seconda con 22,19 miliardi di dollari (nel '91 erano 21,3 miliardi di dollari). Dai dati del rapporto si scopre, però che il turismo in Italia è più ricco di quanto si creda e si registrano entro i confini più di un miliardo di giornate turistiche, un quarto in più delle statistiche inorosciche e che gli italiani spendono per viaggi e vacanze oltre 61 mila miliardi pari al 7 per cento dei consumi familiari. La spesa media di un pernottamento è per gli italiani di 181 mila lire, mentre per gli stranieri sale a 262 mila lire.

In compenso, dopo la svalutazione, siamo diventati meno cari, scendendo al quinto posto tra i paesi con i listini più alti. L'Italia segue a ruota la Svizzera, la Germania, l'Austria e la Francia, mentre rimangono più bassi i prezzi in Spagna e in Grecia e an-

che la Gran Bretagna risulta lievemente in concorrenza rispetto al nostro paese.

Gli italiani comunque continuano a viaggiare: lo scorso anno sono stati spesi per viaggi all'estero 20.368 miliardi. Ma anche per quanto riguarda l'industria delle vacanze bisogna farci con il "sommero". L'identikit del mercato turistico, tracciato dal rapporto, scopre infatti una fetta di offerta finora mai censita, che riguarda soprattutto le abitazioni private (case o addirittura semplici stanze) che aggiungono altri 16,8 milioni di posti letto, che sfuggono alle classifiche.

L'offerta ufficiale registra 1,7 milioni di posti letto negli 83.792 alberghi, 1,2 milioni di posti letto nei campeggi e 2 milioni di posti letto negli altri alloggi. Ma come si può arginare la crisi? Il ministro del Tesoro Barucci intervenendo al convegno ha proposto «un grande patto tra tutte le categorie turistiche nazionali, per riuscire ad offrire un servizio veramente competitivo ai turisti stranieri che ogni anno arrivano nella penisola».

Riorganizzare la categoria

Secondo il ministro, che negli anni passati è stato più volte consulente turistico in diversi paesi, la prima cosa da fare è «riorganizzare in modo unitario la presenza del turismo italiano all'estero». In secondo luogo, bisogna creare una nuova coscienza turistica in tutto il paese, «perché conta poco vedere belle campagne e pubblicitarie quando poi la stragrande maggioranza dei turisti stranieri viene in Italia solo perché ne ha sentito parlare bene dai propri amici».